

XVIII.

TORNATA DEL 22 MARZO 1890

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Seguìto della discussione del disegno di legge sul personale di pubblica sicurezza — Approvazione dell'art. 41 rimasto sospeso e dei successivi fino al 57 ultimo del progetto — Osservazioni del senatore Cavallini all'art. 54 e risposte del commissario regio — Presentazione di due disegni di legge — Approvazione dei seguenti progetti di legge: 1° Continuazione alla Famiglia del principe Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, dell'appannaggio già ad esso assegnato; 2 Transazione della causa colla ditta Minneci già appaltatrice del caserinnaggio militare in Sicilia; 3 Trasporto di somme da uno all'altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1889-90 e di quarantuno progetti di legge per approvazione di eccedenze d'impegni sulle spese autorizzate per l'esercizio 1888-89.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 20.

È presente il signor sottosegretario di Stato per l'interno, commissario regio. Intervengono successivamente i ministri del Tesoro, della guerra e dei lavori pubblici.

Il senatore, segretario, CENCELLI dà lettura del processo verbale della precedente tornata il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Si dà lettura del sunto di petizioni giunte al Senato.

Il senatore, segretario, CENCELLI legge:

« N. 32. La Giunta comunale di Minerbio fa istanza onde ottenere che nel riordinamento della circoscrizione giudiziaria venga mantenuta la pretura di quel comune.

« 33. Il Comizio agrario di Torino ed altri istituti agricoli del Piemonte fanno istanza onde

ottenere disposizioni legislative per impedire la soverchia distruzione degli uccelli insettivori.

« 34. La Deputazione provinciale di Udine fa istanza onde ottenere che venga introdotta un'aggiunta all'art. 73 del disegno di legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza.

« 35. La Deputazione provinciale di Venezia domanda che nel disegno di legge per modificazioni alle leggi postali venga introdotta una disposizione che stabilisca l'esenzione di francatura postale per le corrispondenze ed atti delle amministrazioni provinciali ».

Seguìto della discussione del progetto di legge:
« Sul personale di pubblica sicurezza » (N. 9).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguìto della discussione del progetto di legge sul personale di pubblica sicurezza.

Come il Senato ricorda, ieri la discussione fu

LEGISLATURA XVI — 4^a SESSIONE 1889 90 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MARZO 1890

condotta fino ad approvare l'art. 50, lasciando però in sospenso l'art. 41.

Domando alla Commissione se intende di procedere oltre nella discussione, ovvero di esaurire prima quella dell'art. 41 lasciato in sospenso.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. Sarebbe nostra intenzione di esaurire prima la discussione dell'articolo lasciato in sospenso.

PRESIDENTE. L'art. 41 sospenso è del tenore seguente:

Art. 41.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza sono responsabili delle richieste che faranno alla forza armata. Questa nella esecuzione del servizio cui è chiamata resta sotto il comando dei suoi capi militari.

Ha facoltà di parlare il relatore della Commissione intorno a questo articolo.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. L'Ufficio centrale d'accordo coll'onor. sottosegretario di Stato e coll'onor. Mezzacapo che ieri richiamarono l'attenzione del Senato sulla forma dell'art. 41, ha creduto opportuno ritornare al testo dell'articolo ministeriale (n. 44) con due semplici varianti, cioè, invece di dire: « La truppa resta », ecc., sostituire: « La forza armata rimane », ecc.; e invece di dire: « sono agli ordini degli ufficiali », ecc., sostituire: « sono a disposizione degli ufficiali », ecc.

Per giustificare questo secondo emendamento, perchè intorno al primo non occorre spendere parola, io non ho che ad enunciare al Senato come con un decreto reale del 22 novembre 1886, furono determinate le norme sulla richiesta della truppa in servizio della pubblica sicurezza.

In codesto decreto reale al paragrafo 14 sta scritto quanto appresso:

« La forza armata rimane sempre sotto il comando dei propri superiori, ma questi devono prestarsi alla richiesta dei funzionari di pubblica sicurezza ai quali spetta la responsabilità di ogni atto che a loro richiesta la truppa abbia ad eseguire. Però nell'ottemperare alle richieste dei funzionari di pubblica sicurezza i comandanti di truppe sono liberi di adottare quelle disposizioni militari che essi crederanno più opportune per raggiungere l'intento ».

Ora, accettando il testo del progetto ministeriale poichè rimane in vigore la disposizione dell'accennato decreto, mi pare che tutte le difficoltà che ieri vennero enunciate sieno tolte di mezzo.

FORTIS, *commissario regio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FORTIS, *commissario regio*. Ho chiesto la parola soltanto per dichiarare che sono d'accordo coll'Ufficio centrale nell'emendamento proposto, che consiste nel sostituire le parole « a disposizione » alle parole « agli ordini ».

Senatore MEZZACAPO. Anch'io annuisco.

PRESIDENTE. Per conseguenza invece del testo dell'art. 41 così come l'aveva redatto la Commissione, si prenderà per testo dell'articolo stesso il 41 del progetto ministeriale, colle seguenti varianti. Invece di dire: « La truppa resta sotto il comando ecc. » dire nel modo seguente: « La forza armata rimane ecc. »; ed invece delle parole « sono agli ordini » sostituire queste « sono a disposizione degli ufficiali di pubblica sicurezza ai quali ne spetta per intero la responsabilità ».

Nessuno chiedendo la parola pongo ai voti gli emendamenti.

Quelli che approvano che in luogo delle parole: « la truppa resta », si dica: « la forza armata rimane », è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Quelli che credono di sostituire alla parola « agli ordini » l'altra « a disposizione » sono pregati di alzarsi.

(Approvato).

Pongo ai voti il complesso dell'art. 41 così emendato.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Ora veniamo all'art. 51; ne do lettura.

Art. 51.

Nei casi previsti nel 2° e 3° capoverso dell'art. 19 le guardie municipali che sieno state ammesse nel corpo delle guardie di città e abbiano diritto a pensione a carico del comune,

liquideranno in occasione del loro collocamento a riposo la pensione ai termini della presente legge.

La pensione sarà ripartita a carico dello Stato e del comune in ragione della somma totale delle paghe che l'interessato avrà percepito come guardia municipale e come guardia di città.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi

oratori iscritti, pongo ai voti l'art. 51.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Veniamo all'art. 52; ne do lettura.

Art. 52.

Sino all'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 272 della legge provinciale e comunale del 10 febbraio 1889 continuerà a far carico ai comuni la metà della spesa per la retribuzione delle guardie di città.

Sono a carico del rispettivo comune per il tempo sopra indicato le spese per le caserme e per l'accasermamento delle guardie di città.

Le disposizioni del presente articolo si applicano indipendentemente dal contributo stabilito nell'art. 30 della presente legge.

FRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola si passerà alla votazione.

In questo articolo però bisogna introdurre una modificazione di forma. Invece di dire « continuerà a far carico », si dovrebbe dire: « continuerà ad essere a carico ».

Chi approva questa modificazione è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Metto ora ai voti l'articolo così modificato.

Chi intende di approvarlo è pregato di sorgere.

(Approvato).

Art. 53.

(Articolo aggiunto).

Alla fine di ogni anno e per il tempo stabilito nell'articolo precedente il prefetto comunicherà

a ciascun comune lo stato di giornate di presenza delle guardie che siano state realmente retribuite dallo Stato pel servizio prestato nel territorio del comune stesso. Ove questo numero sia nel suo complesso inferiore di oltre un decimo a quello delle guardie che in ordine all'art. 29 sia stato attribuito al comune, si farà luogo a vantaggio di questo ad una riduzione proporzionale della quota del suo contributo.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. A me pare che alla parola « realmente » si dovrebbe sostituire la parola « effettivamente », ed invece di dire « di giornate » si dovrebbe dire « delle giornate ».

Poi invece di dire « in ordine all'art. 29 sia stato attribuito al comune », proporrei si dicesse: « a norma dell'art. 29 sia stato assegnato al comune ».

PRESIDENTE. Il signor sottosegretario di Stato accetta questi emendamenti?

FORTIS, *commissario regio*. Accetto.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola pongo ai voti gli emendamenti proposti a quest'articolo, l'uno per riparare ad un errore di stampa, e gli altri, emendamenti di sostanza.

Chi approva che invece di « di giornate » si dica « delle giornate »; invece di « realmente » « effettivamente »; invece di « in ordine all'art. 29 sia stato attribuito al comune », si dica: « a norma dell'art. 29 sia stato assegnato al comune », è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Metto ai voti il complesso dell'art. 53.

Chi l'approva è pregato d'alzarsi.

(Approvato).

Per un triennio dalla pubblicazione della presente legge, con decreto reale, in seguito a parere del Consiglio di amministrazione e di disciplina di che all'art. 10, potranno esser collocati a riposo d'ufficio, con diritto al minimo della pensione, quelli ufficiali di pubblica sicurezza, i quali, dopo 20 anni di servizio per l'avanzata età, per le condizioni di salute o per

difetto delle qualità necessarie, sieno riconosciuti non più atti a prestare utilmente servizio nell'amministrazione della pubblica sicurezza sebbene non si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 1, lettera A della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Nel computo degli anni di servizio saranno calcolate le campagne di guerra dai medesimi fatti in conformità delle leggi vigenti.

FORTIS, *commissario regio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FORTIS, *commissario regio*. Proporrei una modificazione di forma all'ultimo comma dello articolo in discussione. Invece di dire: « Nel computo degli anni di servizio saranno calcolate le campagne di guerra dai medesimi fatte, in conformità delle leggi vigenti », proporrei si dicesse: « Nel computo degli anni di servizio saranno calcolate, in conformità delle leggi vigenti, le campagne di guerra ».

Senatore CAVALLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAVALLINI. Colgo l'occasione, che per l'ultima volta mi si presenta in questo progetto di legge, per richiamare l'attenzione del Governo su d'un argomento di non poca importanza, cioè, sui collocamenti, e sulle pensioni di riposo.

Già nei precedenti articoli 36 e 51 si stabilirono disposizioni, che non solo diminuiscono il numero degli anni richiesti per far luogo alle pensioni di riposo, ma aumentano anche la quota delle pensioni stesse a favore delle guardie di città e loro graduati, ed ora qui all'articolo 54 si accorda loro un nuovo beneficio.

Ho già in una delle precedenti sedute dichiarato, che mi astenevo dal fare proposte contro questi vantaggi che oggi si vogliono concedere alle guardie di città, perchè vedeva anche io, che si trattava di un servizio di natura speciale e gravoso, e che perciò poteva consigliare un provvedimento d'eccezione.

Ma questa materia delle pensioni per le guardie di città mi porta ben più oltre.

Le pensioni di riposo agli impiegati si civili che militari crescono ogni anno a dismisura. Non parlo di quelle che per diritto sono dovute a coloro che hanno raggiunto il numero degli anni di servizio e l'età prescritta, e che perciò sono dovute agli impiegati che chiedono il loro

collocamento a riposo, perchè ad essi la pensione non si può recusare. È questo un loro diritto assoluto, ineccepibile, che, come qualunque altro, si potrebbe esperire anche davanti i tribunali.

Intendo invece riferirmi a quei collocamenti a riposo che decretano i ministri per loro iniziativa, ed ai quali gli impiegati non avrebbero diritto, e sono forse quelli in maggior numero.

Or bene, mi ha fatto senso una disposizione del Governo, colla quale si istituiva una Commissione speciale, perchè constataste le ragioni per cui le pensioni di riposo si aumentino sempre più ogni anno.

Ma aveva proprio bisogno il Governo di essere in ciò illuminato da altri?

La ragione non è che una sola e sta nel fatto dello stesso Ministero che con soverchia facilità colloca a riposo d'ufficio i suoi funzionari.

Ne vogliamo una prova? Eccola. Una grande parte di questi impiegati, appena ottenuta la pensione, e trovandosi ancora in buonissime condizioni fisiche ed intellettuali, si procurano altri collocamenti o presso istituti o presso privati e prestano loro utilissimi servizi che avrebbero potuto prestare allo Stato. Ma dal momento che anche il Ministero riconosce la necessità di porre un argine al sempre crescente numero delle pensioni che ascendono a circa 70 milioni, e che sono in sua mano i mezzi di restringere questa piaga del bilancio, e che tutto dipende da esso, si circondi una volta di tutte quelle cautele necessarie a far sì che i collocamenti a riposo d'ufficio non cadano che su chi evidentemente si trovi nell'impossibilità di prestare più oltre utili servizi al paese.

Non faccio proposte sull'art. 54 per le ragioni innanzi addotte e perchè qui si tratta di una disposizione transitoria di poco rilievo, ma urge che il Ministero si contenga nel resto nel modo da me indicato.

FORTIS, *commissario regio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FORTIS, *commissario regio*. Siccome il senatore Cavallini non ha fatto alcuna proposta, avrei anche potuto tacere, ma voglio far presente al senatore Cavallini una ragione delle disposizioni da lui criticate.

Io comprendo la sua preoccupazione, veggio l'inconveniente che deriva dalle disposizioni di legge che affrettano i collocamenti a riposo.

L'inconveniente è gravissimo per la finanze. Ma d'altra parte le ragioni del servizio sono altrettanto gravi ed urgenti.

L'onor. senatore Cavallini deve comprendere come per un lungo periodo di tempo non si sia potuto fare una scelta ponderata; una buona scelta del personale, specialmente per il servizio della pubblica sicurezza; e come siasi riconosciuta la necessità imprescindibile di migliorare e ringiovanire il personale, eliminando gli elementi meno buoni e più stanchi.

Quindi la necessità di ricorrere con maggiore frequenza ai collocamenti a riposo.

PRESIDENTE. Non essendovi proposte, possiamo venire ai voti.

Prima di ogni altra cosa pongo ai voti la modificazione di forma dell'ultimo comma dell'articolo, la quale consisterebbe nel sostituire alla redazione letta la seguente:

« Nel computo degli anni di servizio saranno calcolate in conformità delle vigenti leggi le campagne di guerra ».

Chi approva quest'ultimo comma così redatto, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Pongo ai voti il complesso dell'art. 54 così emendato.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

Art. 55.

Il servizio d'anagrafe, istituito a termini dell'art. 141 della legge 30 giugno 1889, n. 6144 (serie 3ª), negli uffici di questura, potrà istituirsi anche presso gli altri uffici di pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti l'art. 55.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Senatore PUCCIONI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onor. relatore.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. La Commissione proporrebbe l'aggiunta di un altro articolo, il quale sarebbe così concepito:

« Quando nelle leggi, nei decreti e nei regolamenti si usano le parole « guardie di pubblica sicurezza » s'intendono sostituite le parole « guardie di città ».

La ragione di questo emendamento è molto facile a comprendersi. In molte leggi si parla di guardie di pubblica sicurezza, qui si parla di guardie di città. Quindi ci è sembrato opportuno aggiungere l'articolo di cui ho dato lettura, per mettere in armonia la legge nuova con le vecchie.

FORTIS, *commissario regio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FORTIS, *commissario regio*. Io non avrei alcuna difficoltà, come già ho dichiarato, di accettare questo articolo, ma qualcuno potrebbe osservare come sia superfluo, quando la cosa non può esser dubbia, compilare un apposito articolo di legge.

Opportunamente mi faceva osservare l'onorevole ministro dei lavori pubblici che, quando alle parole « guardie doganali » si sostituirono in leggi successive le altre « guardie di finanza », non fu mestieri di un articolo perchè la sostituzione fosse intesa. Basterebbe poi la discussione che abbiamo fatto per eliminare ogni dubbio.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore PUCCIONI, *relatore*. Noi abbiamo tolto l'esempio di questa disposizione dalle consimili che si trovano nella legge del 1° dicembre 1889 per l'attuazione del Codice penale.

In quella legge, a modo di esempio, si è detto che alla espressione « tribunale civile e correzionale » si sostituiva l'altra « tribunale civile e penale ». Perchè? Perchè col Codice nuovo era abolita la tripartizione dei reati. Tuttavia se l'onorevole commissario regio crede che le dichiarazioni scambiate su questo punto rendano inutile l'articolo, in quanto basteranno ad eliminare qualunque dubbio in proposito, noi pure ci accontenteremo di questo scambio di dichiarazioni ritirando la proposta.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti l'art. 56, che suona così:

LEGISLATURA XVI — 4^a SESSIONE 1889-90. — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MARZO 1890

Art. 56.
Il ministro dell'interno è autorizzato a pubblicare con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, i regolamenti necessari per la esecuzione della presente legge o delle singole parti di essa.

Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti l'art. 56 che ho letto.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.
(Approvato).

Art. 57.

Sono abrogate le disposizioni contenute nel titolo I della legge 20 marzo 1835, allegato B, sulla sicurezza pubblica, e ogni altra disposizione contraria alle presente legge.

(Approvato).

Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto in principio della seduta di lunedì.

Intanto domando alla Commissione se ha bisogno di procedere al coordinamento del disegno di legge testè approvato, ovvero se possa esser votato senz'altro.

Senatore PUCIONI, *relatore*. Questa mane mi sono fatto un dovere di esaminare tutti gli articoli che sono stati votati nei giorni scorsi e mi sono convinto che non vi è bisogno di alcun coordinamento; è chiaro poi che non ne hanno bisogno quelli votati nella seduta d'oggi.

Per esaurire poi il compito mio, dichiaro che non giunse all'Ufficio centrale alcuna petizione su questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Sta bene.

Presentazione di progetti di legge.

GIOLITTI, *ministro del Tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *ministro del Tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91;

Convalidazione di regi decreti che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1889-90.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della presentazione di questi due progetti di legge, già approvati dalla Camera dei deputati, i quali, secondo il regolamento prescrive, saranno trasmessi all'esame della Commissione permanente di finanza.

Discussione del progetto di legge: « Continuazione alla Famiglia del principe Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, dell'appannaggio già ad esso assegnato » (N. 64).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Continuazione alla Famiglia del principe Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, dell'appannaggio già ad Esso assegnato ».

Si dà lettura del progetto.

Il senatore, *segretario*, VERGA C. legge:

Articolo unico.

L'appannaggio di L. 400,000 assegnato con la legge del 30 giugno 1867, n. 3761, al principe Amedeo di Savoia è continuato al figlio maggiore principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta.

Sulle L. 400,000 sarà dal Re prelevata una somma annua a favore della famiglia del principe Amedeo di Savoia.

PRESIDENTE. È aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione e il disegno di legge, constando di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Approvazione del progetto di legge: « Transazione della causa colla ditta Minneci già appaltatrice del casermaggio militare in Sicilia » (N. 58).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del seguente progetto di legge:

Transazione della causa colla ditta Minneci

LEGISLATURA XVI — 4ª SESSIONE 1889-90 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MARZO 1890

già appaltatrice del casermaggio militare in Sicilia.

Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, segretario, VERGA C. legge:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 540,000 e quella pel pagamento dei relativi interessi legali e delle spese di giudizio da stanziarsi in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90, colla denominazione: « Transazione della causa colla ditta Minneci, già appaltatrice del casermaggio militare in Sicilia ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione e il progetto, constando di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge « Trasporto di somme da uno all'altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90 » (N. 13).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del seguente progetto di legge:

Trasporto di somme da uno all'altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

Prego di leggere il progetto di legge.

Il senatore, segretario, VERGA C. legge:

Articolo unico.

È autorizzato il trasporto della somma di L. 32,374 dal capitolo 85 « Mercedi al personale - Agordó » al capitolo 86 « Acquisti di materiale e trasporto - Agordó » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90, approvato colla legge 29 giugno 1889, n. 6135.

PRESIDENTE. Manca il relatore del progetto di legge in discussione, ma essendo presente il

presidente della Commissione permanente di finanza, senatore Cambray-Digny, credo che voglia supplirlo.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Anche questo disegno di legge è di un solo articolo e si voterà per conseguenza a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Approvazione dei progetti di legge per eccedenze d'impegni sulle spese autorizzate per l'esercizio 1888-89: riguardanti « uno » il Ministero del Tesoro, « quattro » quelle delle finanze, « quattro » quello degli esteri, « nove » quello dell'istruzione pubblica, « sei » quello dell'interno, « tredici » quello della guerra, « tre » quello della marina, e « uno » riguardante il rendiconto consuntivo dell'esercizio stesso 1888-89 (dal n. 18 al n. 57 inclusivamente più il n. 63).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

Approvazione di eccedenze d'impegni sulle spese autorizzate per l'esercizio 1889-90: progetti di legge riguardanti uno il Ministero del Tesoro, quattro quello delle finanze, quattro quello degli esteri, nove quello dell'istruzione pubblica, sei quello dell'interno, tredici quello della guerra, tre quello della marina, e uno riguardante il rendiconto consuntivo dell'esercizio stesso 1888-89.

Incominceremo dal primo:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 5122 60 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 138 « Acquisto dell'uso di un palazzo in Londra per la regia ambasciata italiana ed altre spese accessorie di contratto e restauro (legge 3 febbraio » 1887, n. 4306) dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-1889.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, segretario, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5122 60 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 138 « Acquisto dell'uso di un palazzo in Londra per la regia ambasciata italiana ed

altre spese accessorie di contratto e di restauro (legge 3 febbraio 1887, n. 4306) » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Si passerà al numero successivo:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1015 09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 42: « Stipendi agli ispettori superiori delle gabelle (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1015 09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 42 « Stipendi agli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione sopra questo articolo.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà votato a scrutinio segreto.

Si passerà alla discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1308 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 55 « Fitto di locali - Lotto (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1308 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 55 « Fitto di locali - Lotto (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa dal Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888 89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Il disegno di legge, che è di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3646 35 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84 « Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3646 35 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84 « Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa e trattandosi di progetto di legge che consta di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1853 62 verificatasi sull'assegnazione del

LEGISLATURA XVI — 4ª SESSIONE 1889-90 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MARZO 1890

capitolo n. 90 « Stipendi agli impiegati delle saline (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.
Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1853 62, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 90 « Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Il disegno di legge che è di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 39,369 80 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2 « Ministero (spese d'ufficio) » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.
Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 39,369 80 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 14,828 96 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 « Casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 14,828 96 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 « Casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888 89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di una proposta di legge compresa in un articolo unico, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 14,153 56 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e corrieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.
Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 14,153 56 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e corrieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 49,299 23 verificatasi sull'assegnazione del cap. 13 « Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione di palazzi all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 49,299 23 verificatasi sul capitolo n. 13 « Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione di palazzi all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 13,433 78 verificatasi sull'assegnazione del cap. 4 « Ministero (spese d'ufficio) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 13,433 78, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 75,384 26 verificatasi sull'assegnazione del cap. 6 « Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni e indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi a cattedre universitarie, a cattedre per l'insegnamento nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nautici e nelle scuole normali, e per concorsi nel personale dirigente amministrativo » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 75,384 26 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6 « Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi a cattedre universitarie, a cattedre per l'insegnamento nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nautici e nelle scuole normali e per concorsi nel personale dirigente amministrativo » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora viene il disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 36,027 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Indennità di trasferimento agli impiegati dipendenti dal Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.
Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 36,027, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Indennità di trasferimento agli impiegati dipendenti dal Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.
Nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge composto di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora viene il disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 8073 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 8073 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecnico, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede la parola, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora viene il disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1719 73 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo n. 14 « Spese di manutenzione, riparazione e adattamento di locali dell'amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1719 73 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 14 « Spese di manutenzione, riparazione ed adattamento di locali dell'amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede la parola, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora si procederà alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 20,014 11 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18 « Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 20,014 11 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18 « Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888 89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora si passa alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3398.97 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24 « Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 3398 e cent. 97 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24 « Biblioteche nazionali ed universitario - Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Trattandosi di articolo unico si voterà a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Ora si procederà alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 92,642 50 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37 « Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 92,642 50 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37 « Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Trattandosi di articolo unico, si voterà a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Ora si procederà alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1881 58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 63 « Assegni di disponibilità (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1881 58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 63 « Assegni di disponibilità - Spese fisse » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione s'intenderà chiusa, e constando il disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Ora passeremo alla discussione dei progetti di legge che riguardano il Ministero dell'interno, il primo dei quali è:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 28,200 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Indennità di traslocamento agli impiegati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 28,200 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Indennità di traslocamento agli impiegati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

LEGISLATURA XVI — 4^a SESSIONE 1889-90 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MARZO 1890

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione s'intende chiusa, ed il disegno di legge, trattandosi d'articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si passa ora alla discussione del progetto:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 81,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9 « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

Se ne dà lettura.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 81,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9 « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge testè letto.

Nessuno domandando la parola, la discussione s'intende chiusa, e trattandosi di un unico articolo, la legge sarà poi votata a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Passiamo ora alla discussione dell'altro progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 9000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge:

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 9000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge del quale si è dato lettura.

Nessuno chiedendo la parola la discussione s'intende chiusa ed anche questo progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di lunedì.

Ora viene in discussione il progetto di legge seguente:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2700 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

Prego di dar lettura del progetto.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2700 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa, e il progetto, essendo di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Segue ora il progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 84,160 67 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 41 « Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica per trasferte e permute » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 84,160 67 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 41 « Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica per trasferte e permute »

menti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa, e il progetto essendo di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora viene il progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 20,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 45 « Servizio sanitario, istruzione, casermaggio ed altra spesa per agenti e per allievi guardie di sicurezza pubblica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 20,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 45 « Servizio sanitario, istruzione, casermaggio ed altre spese per agenti e per allievi guardie di sicurezza pubblica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola, la discussione s'intenderà chiusa.

Il disegno di legge, che è composto di un solo articolo verrà, poi votato a scrutinio segreto.

Ora vengono i progetti di legge riguardanti il Ministero della guerra.

Il primo è il seguente:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 14,401 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1 « Ministero - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 14,401 17 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo n. 1 « Ministero - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. La discussione è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa.

Il disegno di legge, che è composto di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si passa al progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 270,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Carabinieri reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Se ne dà lettura.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza di impegni di lire 270,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Carabinieri reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta. Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa.

Il disegno di legge, che è composto di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora viene il progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 30,600 verificatasi sull'assegnamento del capitolo n. 11 « Corpo veterani ed invalidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Se ne dà lettura.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 30,600 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Corpo veterani ed invalidi » dello stato di pre-

visione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di articolo unico, sarà votato insieme agli altri a scrutinio segreto.

Si passa alla discussione del progetto di legge successivo:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 127,622 33 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 127,622 33 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di articolo unico, sarà votato insieme agli altri a scrutinio segreto.

Ora viene il disegno di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 156,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per i servizi amministrativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico

È approvata l'eccedenza d'impegni di 156,000 lire, verificatasi sull'assegnazione del capitolo

n. 13 « Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per i servizi amministrativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione. Questo disegno di legge, che è di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

Si passa al disegno di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 14,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 19 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 14,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 19 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione si intenderà chiusa.

Questo disegno di legge, che è pure un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

Ora viene l'altro progetto di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 24,300 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 21 « Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

LEGISLATURA XVI — 4ª SESSIONE 1889-90 — DISCUSSIONI — GIORNATA DEL 22 MARZO 1890

« Articolo unico. » Si dà lettura del disegno di legge. È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 24,300 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 21 « Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di articolo unico, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 843,600, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Assegno agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, segretario, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza di impegni di lire 843,600 verificatasi sulle assegnazioni del capitolo n. 22 « Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, si voterà poi a scrutinio segreto.

Si passa ora alla discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 444,600 49, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di

truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, segretario, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 444,600 49 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, si voterà poi a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 740,352 53, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 26 « Foraggi ai cavalli dell'esercito » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, segretario, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di 740,352 lire e cent. 53 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 26 « Foraggi ai cavalli dell'esercito » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e trattandosi di articolo unico, si voterà poi a scrutinio segreto.

Si passa alla discussione del progetto di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 103,544 91, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27 « Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 103,544 91 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27 « Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare e trattandosi di articolo unico si voterà poi a scrutinio segreto.

Viene ora in discussione il progetto di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 22,882 07 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32 « Fitto d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 22,882 07 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32 « Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare e trattandosi di articolo unico, si voterà poi a scrutinio segreto.

Passeremo ora alla discussione del progetto di legge intitolato:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2,617,362 31 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 38 « Spese per distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,617,362 31 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 38 « Spese per distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare e trattandosi di articolo unico, si voterà poi a scrutinio segreto.

Si passa al disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1580 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1 « Ministero - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1580 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1 « Ministero - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di un disegno di legge composto di un solo articolo, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si passa al disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 19,000, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Casermaggio, corpi di guardia

LEGISLATURA XVI — 4ª SESSIONE 1889-90 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MARZO 1890

ed illuminazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1888-89.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 19,000, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione.

Il progetto di legge essendo composto di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Passeremo al disegno di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 20,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 36 « Materiale per la manutenzione del naviglio esistente » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1888-89.

Se ne dà lettura.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 20,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 36

« Materiale per la manutenzione del naviglio esistente » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1888-89.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione.

Il disegno di legge, essendo composto di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si passa al disegno di legge:

Approvazione delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per 1888-89, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1888-89, su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine, nella complessiva somma di lire *duemilioni cinquantaduemila duecentonovantasette e centesimi cinquantacinque* (L. 2,052,297 55), ripartite fra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'annessa tabella.

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'annessa tabella.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

TABELLA delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione 1888-89, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

CAPITOLI DEL BILANCIO 1888-89		SPESE	
N.	Denominazione	obbligatorie	d'ordine
	Ministero del tesoro.		
15	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885, n. 3048), per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Interessi	»	88,775 »
20	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	10,751 85	»
25	Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà (articolo 7 del contratto)	2,690 76	»
27	Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari, costituenti le reti secondarie (articolo 73 dei capitoli per le reti Mediterranea e Adriatica e 60 per quella della rete Sicula)	175,625 97	»
29	Spese per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (articolo 29 del contratto per la rete Adriatica approvato con la legge 27 aprile 1885, n. 3048)	120,000 »	»
37	Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione per i viaggi dei membri del Parlamento	25,000 »	»
111	Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica - Pensioni di diritto	»	43,117 59
112	Pensioni del Ministero dell'interno - Pensioni di diritto	»	12,276 85
118	Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, a termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400, e della legge 8 luglio 1883, n. 1483	30,305 75	»
149	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Ammortamento	6,068 57	»
155	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati	»	73,190 35
158	Quote dovute a funzionari delle Avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico, nei giudizi sostenuti direttamente, dalle Avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime	»	60,999 19
		370,442 90	278,358 98
			648,801 88

CAPITOLI DEL BILANCIO 1888-89		SPESE	
N.	Denominazione	obbligatorie	d'ordine
Ministero delle finanze.			
69	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, e dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892	»	472,307 20
Ministero di grazia e giustizia e dei culti.			
7	Dispacci telegrafici governativi	»	7,724 40
12	Spese di giustizia	471,527 03	»
		479,251 43	
Ministero degli affari esteri.			
4	Spese postali e telegrafiche	»	36,318 68
Ministero dell'interno.			
11	Dispacci telegrafici governativi	»	400,000 »
Ministero della guerra.			
34	Spese di giustizia criminale militare	633 05	»
39	Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati	14,955 31	»
		15,588 36	»

RIEPILOGO.

	SPESE		Insieme
	obbligatorie	d'ordine	
Ministero del tesoro	370,412 00	278,358 98	648,801 88
Id. delle finanze	»	472,307 20	472,307 20
Id. di grazia e giustizia e dei culti	471,527 03	7,724 40	479,251 43
Id. degli affari esteri	»	36,348 68	36,348 68
Id. dell'interno	»	400,000 »	400,000 »
Id. della guerra	15,588 36	»	15,588 36
	857,558 29	1,194,739 26	2,052,297 55

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione s'intende chiusa ed anche quest'ultimo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto, insieme agli altri approvati nella seduta odierna, in principio della seduta di lunedì.

Sembrami conveniente rimandare la discussione dei rimanenti progetti di legge alla seduta di lunedì, per la quale leggo l'ordine del giorno:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Sul personale di pubblica sicurezza;

Continuazione alla famiglia del principe Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, dell'appanaggio già ad esso assegnato;

Transazione della causa colla ditta Minneci già appaltatrice del casermaggio militare in Sicilia;

Trasporto di somme da uno all'altro capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90;

Approvazione di eccedenze d'impegni sulle spese autorizzate per l'esercizio 1888-89: progetti di legge riguardanti uno il Ministero del Tesoro, quattro quello delle finanze, quattro quello degli esteri, nove quello dell'istruzione pubblica, sei quello dell'interno, tredici quello della guerra, tre quello della marina, e uno riguardante il rendiconto consuntivo dell'esercizio stesso 1888-89.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;

Approvazione della maggiore spesa di lire 1,010,000 per la sistemazione delle contabilità

relative al capitolo 37 bis « Spesa per i distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88;

Autorizzazione per la iscrizione di L. 3,000,000 sul capitolo 38: « Spese d'Africa » del bilancio del Ministero della guerra (esercizio finanziario 1889-90) per il pagamento dei premi di arruolamento ai militari del corpo speciale;

Autorizzazione di una maggiore spesa di L. 1,500,000 sul bilancio della marina, esercizio 1889-90, per acquisto di munizioni di nuovo tipo;

Autorizzazione di una maggiore spesa di L. 3,500,000 sul bilancio della marina, esercizio 1889-90, per acquisto di carbon fossile;

Autorizzazione alle provincie di Ancona, Aquila, Bologna ed altre, per eccedere con la sovrimposta del 1890 la media del triennio 1884-85-86;

Autorizzazione ai comuni di Croce Mosso, Jenne e Petrella Salto a vincolare centesimi addizionali in eccedenza alla media triennale 1884-85-86 a favore della Cassa depositi e prestiti per ammortamento di mutui, ed ai comuni di Diano Borello e Piovera ad eccedere la detta media pel solo esercizio del 1889;

Conversione in legge di tre decreti reali del 29 agosto, 28 settembre e 24 novembre 1889, riguardanti eccedenze di sovrimposte comunali sul limite medio del triennio 1884-85-86;

Trattato di amicizia e di commercio fra l'Italia e l'Aussa;

Convalidazione dei regi decreti autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1889-90.

La seduta è sciolta (ore 5).